

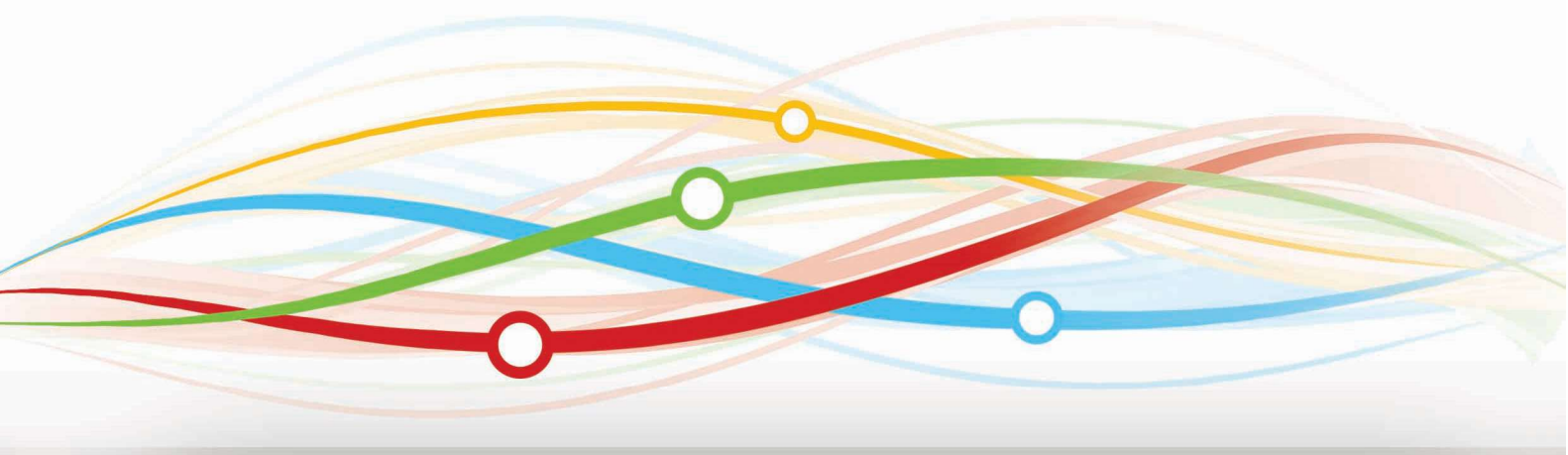


Gestione Patrimonio
Informativo e Statistica

I principali dati relativi agli alunni con DSA

anno scolastico 2018/2019

Novembre 2020



Sommario

Introduzione.....	3
1. Gli alunni con DSA.....	5
1.1 La distribuzione per ordine di scuola	5
1.2 Il dettaglio della gestione della scuola.....	5
1.3 Le differenze territoriali.....	8
1.4 La distribuzione per anno di corso	10
1.5 Le tipologie di disturbo	11
2. Gli alunni "a rischio DSA"	13
3. L'andamento in serie storica	15

La presente pubblicazione fa riferimento ai dati aggiornati ad aprile 2020. I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MI – DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica).

La pubblicazione è stata curata da Francesca Salvini
Si ringrazia l'Ufficio IV della DGSIOS per la collaborazione

Introduzione

I dati raccolti annualmente dal Ministero con le *Rilevazioni sulle scuole - dati generali* offrono una fotografia delle principali caratteristiche numeriche degli alunni con disturbo specifico di apprendimento, frequentanti le scuole italiane statali e non statali di ogni ordine e grado.

La normativa di riferimento è la *Legge n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*, che riconosce la dislessia (disturbo della lettura legato a difficoltà nella decodifica del testo), la disgrafia (disturbo della grafia che si manifesta in una difficoltà motoria della scrittura), la disortografia (disturbo della scrittura, difficoltà nella competenza ortografica e fonografica) e la discalculia (disturbo nel comprendere e operare con i numeri) quali disturbi specifici dell'apprendimento e tutela il diritto allo studio dei ragazzi con tali tipologie di disturbo. Nello specifico, l'articolo 5 si occupa delle misure educative e didattiche di supporto e riporta che "gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari" garantendo così una didattica individualizzata e personalizzata. Nel 2011 sono stati pubblicati il *Decreto attuativo (D.M.5669/2011)* e le *"Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA"* che forniscono le indicazioni sulle azioni da attuare per la tutela e il supporto degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il focus riporta dati relativi ad alunni frequentanti III, IV e V anno di corso della scuola primaria e la scuola secondaria di I e di II grado a cui è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento, e si riferiscono all'anno scolastico 2018/2019. I dati trasmessi dalle scuole sono relativi anche ad alunni ritenuti "a rischio di DSA" frequentanti la scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria. Nonostante i disturbi specifici dell'apprendimento vengano generalmente diagnosticati a partire dalla III classe della scuola primaria, i primi segnali della presenza di DSA possono essere riscontrati già in età prescolare, quando ancora tali disturbi non sono ancora del tutto manifesti e non sono ancora diagnosticabili; le Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA segnalano, tuttavia, che gli insegnanti della scuola dell'infanzia devono saper riconoscere i segnali di rischio per poter intervenire fin da subito con attività didattiche e pedagogiche mirate. In molti casi le strutture sanitarie attestano, tramite la somministrazione di appositi test, la presenza di un ragionevole "rischio di presenza di DSA" anche per gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia o che sono all'inizio della scuola primaria, sebbene, come indicato dalle *Raccomandazioni Cliniche delle Consensus Conference (C.C.2007, Panel 2011, I.S.S. 2012)* e dalle *Linee Guida* per poter diagnosticare ufficialmente disturbi specifici dell'apprendimento sia necessario che venga terminato il normale processo di insegnamento delle abilità di lettura e di scrittura (seconda classe primaria) e di calcolo (terza classe primaria).

Differentemente da quanto pubblicato negli anni passati, in questo focus abbiamo scelto di tenere distinti, in paragrafi separati, i dati relativi agli alunni con DSA e gli alunni considerati "a rischio DSA". Nello specifico, nei prossimi paragrafi sono presenti informazioni di dettaglio sugli alunni con DSA per i vari ordini di scuola, distinti per gestione statale, non statale e paritaria; è riportato uno spaccato sul territorio italiano, da cui emergono significative differenze tra le regioni settentrionali e meridionali e un approfondimento sulle tipologie di disturbo, con dati relativi ad alunni con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia per ciascun ordine di scuola. E' riportato, inoltre, il dettaglio degli alunni con DSA per anno di corso. Quanto agli alunni "a rischio DSA" è presente una tavola relativa alla scuola dell'infanzia e ai primi due anni della scuola primaria e la loro distribuzione per area territoriale.

L'andamento in serie storica del numero di alunni con DSA frequentanti le scuole italiane evidenzia, infine, come nel corso del tempo si sia assistito ad un notevole incremento di alunni con tali tipologie di disturbi nel complesso del sistema scolastico; ciò mette in evidenza quanto sia cresciuta nel corso del tempo la consapevolezza riguardo a tale fenomeno sia tra le famiglie sia tra le scuole. La serie storica pubblicata in questo focus presenta, per agli anni scolastici precedenti, valori rivisti rispetto a quelli già pubblicati perché depurata dai dati relativi agli alunni "a rischio DSA".

1. Gli alunni con DSA

1.1 La distribuzione per ordine di scuola

Nell'anno scolastico 2018/2019 gli alunni frequentanti le scuole italiane a cui è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento sono 298.114, pari al 4,9% del totale degli alunni (Tavola 1). Si tratta di alunni frequentanti il III, IV e V anno della scuola primaria e la scuola secondaria di I e di II grado con certificazione di DSA.

Entrando nel dettaglio dei singoli ordini di scuola, nell'a.s. 2018/2019 gli alunni con DSA frequentanti gli ultimi tre anni di corso della scuola primaria sono complessivamente 52.105, pari al 3,1% del totale degli alunni. Relativamente alla scuola secondaria di I grado si registrano 102.400 alunni con DSA e per la scuola secondaria di II grado 143.609 alunni, rispettivamente pari al 5,9% e al 5,3% del numero complessivo degli alunni frequentanti tali ordini di scuola.

Tavola 1. Alunni con DSA e totale alunni per ordine di scuola - a.s. 2018/2019

Ordine di scuola	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
Primaria (III-IV-V anno)	52.105	1.661.770	3,1%
Sec. I grado	102.400	1.725.037	5,9%
Sec. II grado	143.609	2.690.676	5,3%
TOTALE	298.114	6.077.483	4,9%

Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

1.2 Il dettaglio della gestione della scuola

Nelle scuole statali la percentuale di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è mediamente pari al 4,7% del totale degli alunni frequentanti mentre nelle scuole a gestione non statale si attesta al 7,2%. Con riferimento alla scuola paritaria, la

percentuale degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è pari al 7% del totale alunni.

Tavola 2 - Alunni con DSA e totale alunni per gestione - a.s. 2018/2019

Ordine di scuola e gestione	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
Primaria (III-IV-V anno)	52.105	1.661.770	3,1
scuola statale	46.337	1.522.775	3,0
scuola non statale	5.768	138.995	4,1
<i>di cui paritaria</i>	3.458	102.371	3,4
Sec. I grado	102.400	1.725.037	5,9
scuola statale	92.460	1.623.715	5,7
scuola non statale	9.940	101.322	9,8
<i>di cui paritaria</i>	6.121	65.406	9,4
Sec. II grado	143.609	2.690.676	5,3
scuola statale	131.083	2.537.133	5,2
scuola non statale	12.526	153.543	8,2
<i>di cui paritaria</i>	9.916	109.403	9,1
TOTALE	298.114	6.077.483	4,9
scuola statale	269.880	5.683.623	4,7
scuola non statale	28.234	393.860	7,2
<i>di cui paritaria</i>	19.495	277.180	7,0

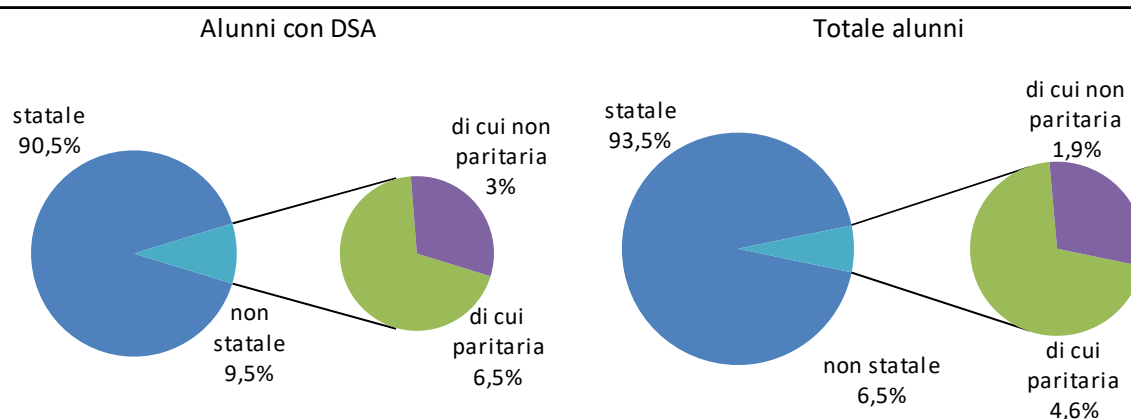
Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Considerando nel dettaglio ciascun ordine scolastico, nella scuola primaria la percentuale di alunni con DSA frequentanti il III, IV e V anno di corso è pari al 3% per le scuole statali e al 4,1% per le scuole non statali. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di alunni con DSA sul totale degli alunni è pari al 5,7% per le scuole statali e al 9,8% per le scuole non statali. Infine, nella scuola secondaria di II grado tale percentuale si attesta al 5,2% per le scuole statali e all'8,2% per le scuole non statali. Nello specifico delle scuole paritarie la quota di alunni con DSA sul numero complessivo dei frequentanti è pari al 3,4% nella scuola primaria, al 9,4% nella scuola secondaria di I grado e al 9,1% nella scuola secondaria di II grado (Tavola 2). Occorre sottolineare che le scuole non statali che non hanno la parità rappresentano un numero decisamente esiguo; si tratta nello specifico di scuole del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta.

In termini di composizione percentuale, complessivamente il 90,5% del numero complessivo di alunni con DSA frequenta scuole statali mentre il 9,5% scuole a gestione non statale; di questi il 6,5% frequenta scuole paritarie e appena il 3% scuole non paritarie iscritte in albo. Relativamente al totale degli alunni, il 93,5% frequenta scuole statali e il 6,5% scuole non statali, di cui il 4,6% scuole paritarie e l'1,9% scuole non paritarie (Grafico 1).

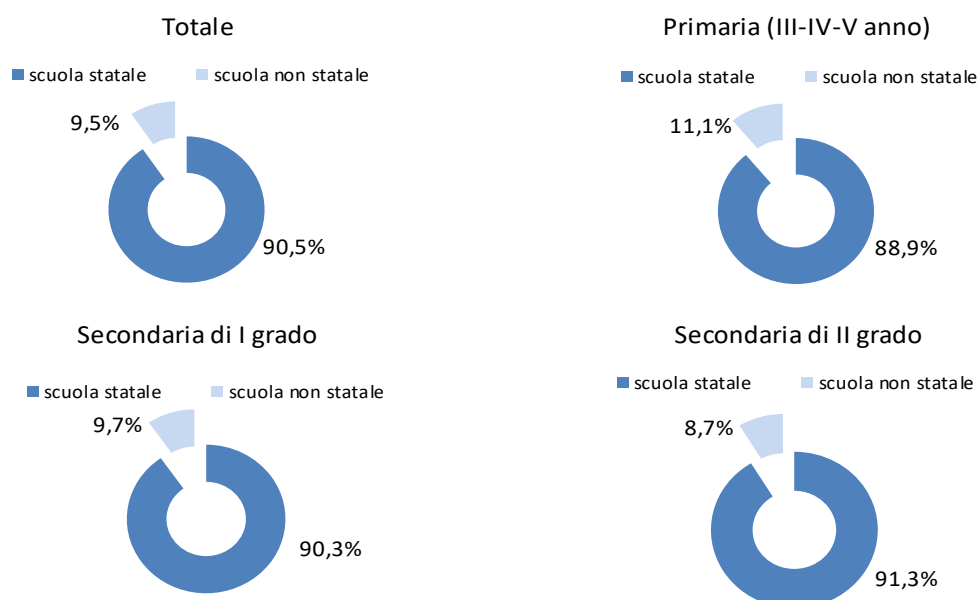
Grafico 1 - Alunni con DSA e totale alunni per gestione - a.s. 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Grafico 2 - Alunni con DSA per ordine scuola e gestione - a.s. 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

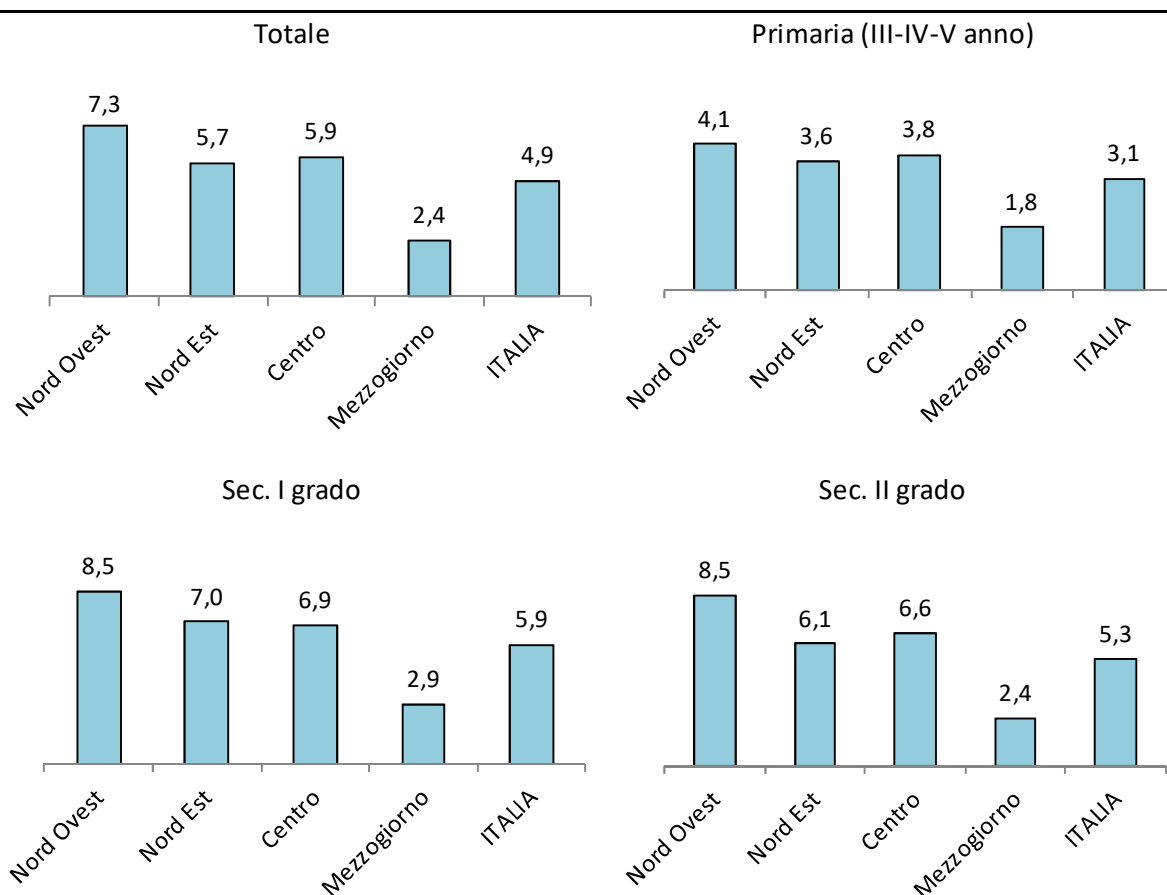
Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Relativamente ai singoli ordini di scuola, nella scuola primaria (III, IV e V anno di corso) l'88,9% del numero complessivo degli alunni con DSA frequenta scuole statali, nella scuola secondaria di I grado il 90,3% e nella scuola secondaria di II grado il 91,3% (Grafico 2).

1.3 Le differenze territoriali

Da un punto di vista territoriale, le certificazioni di disturbi specifici di apprendimento sono rilasciate più frequentemente nelle regioni del Nord Ovest in cui la percentuale di alunni con DSA sul totale dei frequentanti è pari al 7,3%. Tale percentuale è superiore alla media nazionale anche per le regioni del Centro e del Nord Est, con quote di alunni con DSA sul totale alunni rispettivamente pari, nell'anno scolastico 2018/2019, al 5,7% e al 5,9%. Per le regioni del Mezzogiorno tale percentuale risulta estremamente contenuta, pari mediamente al 2,4% (Grafico 3).

Grafico 3 - Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale - a.s. 2018/2019



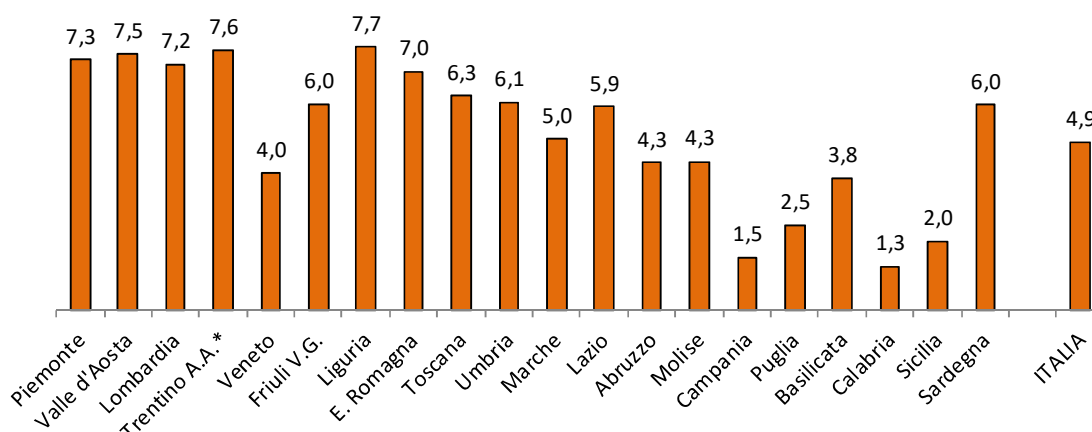
Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Con riferimento ai singoli ordini di scuola, si nota come la percentuale più elevata di alunni con DSA si riscontri per tutti gli ordini nelle regioni nord occidentali, rispettivamente con una percentuale sul totale dei frequentanti pari al 4,1% per la scuola primaria (III – IV e V anno), all'8,5% sia nella scuola secondaria di I grado che nella secondaria di II grado (Grafico 3). Per tutti gli ordini di scuola la percentuale di alunni con DSA sul totale alunni frequentanti le regioni meridionali sono molto basse.

Nel dettaglio delle singole regioni, i valori più elevati si rintracciano in Liguria con il 7,7%, in Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta con il 7,6% e il 7,5% di alunni con disturbi specifici di apprendimento sul totale dei frequentanti; ma anche in Piemonte con il 7,3%, in Lombardia e in Emilia Romagna con il 7,2% e il 7%. Analogamente a quanto già registrato negli anni precedenti, le percentuali più contenute sono presenti in Calabria, Campania e Sicilia, rispettivamente con l'1,3%, l'1,5% e il 2% (Grafico 4).

Grafico 4 - Alunni con DSA in % del totale degli alunni del III, IV e V anno di corso della scuola primaria e della scuola secondaria per regione - a.s. 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

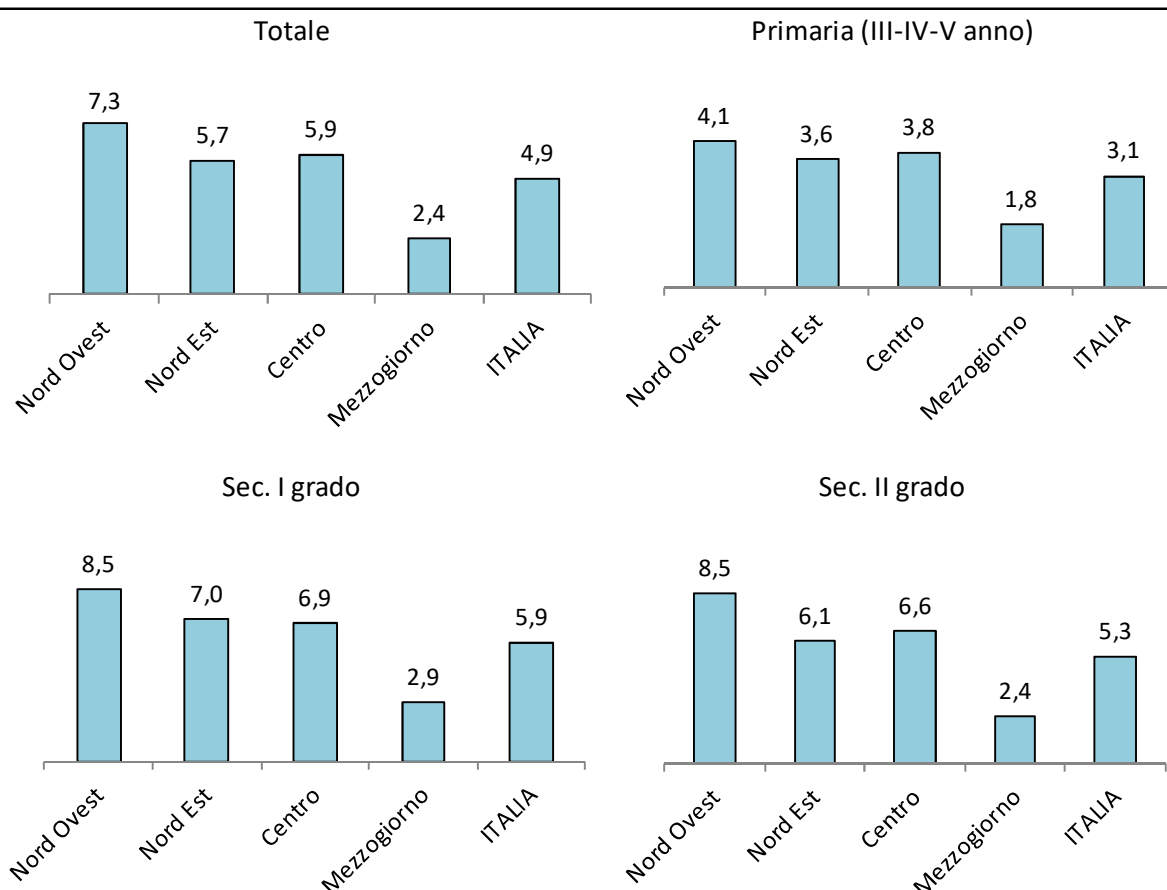
1.4 La distribuzione per anno di corso

Secondo i dati trasmessi dalle scuole, nell'anno scolastico 2018/2019 si registra, per la scuola primaria, una percentuale di alunni con DSA sul totale dei frequentanti pari all'1,7% nel III anno, al 3,3% nel IV anno e al 4,2% nel V anno di corso della scuola primaria.

Quanto alla scuola secondaria di I grado, per tutti e tre gli anni di corso sono riportate percentuali piuttosto elevate, pari al 5,3% nel I anno, al 5,9% nel II anno e al 6,4% nel III anno di corso.

Per la scuola secondaria di II grado i valori più alti sono presenti nei primi due anni di corso, in particolare la percentuale di alunni con DSA sul totale dei frequentanti è pari al 6% nel I anno e al 5,9% nel II anno di corso. Elevate anche le quote registrate per gli ultimi tre anni, che si attestano al di sopra del 4%.

Grafico 3 - Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale - a.s. 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

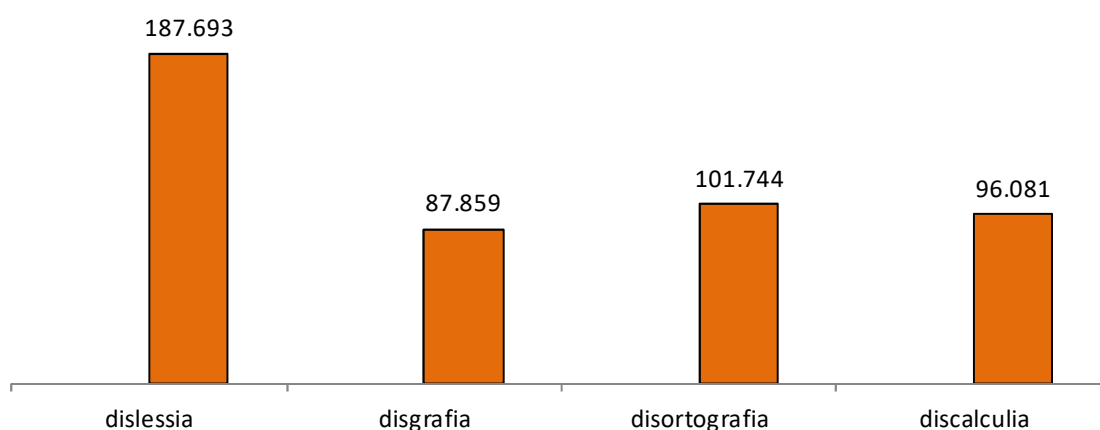
Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

1.5 Le tipologie di disturbo

Entrando nel dettaglio delle tipologie di disturbo, nell'anno scolastico 2018/2019, 187.693 alunni presentano dislessia, 87.859 disgrafia, 101.744 disortografia e 96.081 discalculia (Grafico 5).

Il numero complessivo di alunni con DSA frequentanti il III, IV e V anno di corso della scuola primaria e la scuola secondaria, riportato nei precedenti paragrafi, non coincide con la somma del numero dei disturbi per tipologia riportati nel grafico che segue dal momento che un alunno può presentare più tipologie di DSA. I disturbi specifici dell'apprendimento possono coesistere tra loro e anche con altre tipologie di disturbo di sviluppo, quali ad esempio disturbi di linguaggio, di coordinazione motoria e dell'attenzione, e può esistere comorbilità tra disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi emotivi e del comportamento. Per gli alunni che presentano DSA, non accompagnati da disabilità, non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno ma gli insegnanti della classe forniscono strumenti compensativi e misure dispensative (legge 170/2010).

Grafico 5 - Numero di disturbi per tipologia - a.s. 2018/2019



Nota: per la provincia di Bolzano non è disponibile il dettaglio per tipo di disturbo

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

I disturbi di dislessia, pari al 39,6% del totale, sono i più diagnosticati, seguiti dai disturbi di disortografia con il 21,5%, dai disturbi di discalculia e di disgrafia, rispettivamente con il 20,3% e il 18,6% del totale (Grafico 6).

Gli alunni con dislessia rappresentano il 3,2% del numero complessivo degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, gli alunni con disgrafia l'1,5%, gli alunni con disortografia l'1,7% e gli alunni con discalculia l'1,6%. Considerando i singoli ordini di scuola si osserva che gli alunni con dislessia sono pari al 2,4% del numero complessivo degli alunni nella scuola primaria, al 3,5% nella scuola secondaria di I

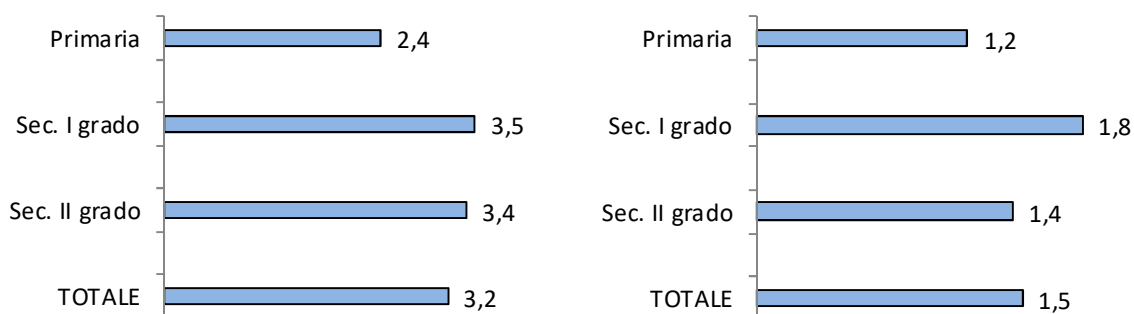
grado e al 3,4% nella scuola secondaria di II grado. Relativamente agli alunni con disgrafia, essi sono pari all'1,2% del totale dei frequentanti nella scuola primaria, all'1,8% nella scuola secondaria di I grado e all'1,4% nella scuola secondaria di II grado.

Grafico 6 - Tipologie di disturbi specifici dell'apprendimento per ordine di scuola - a.s. 2018/2019

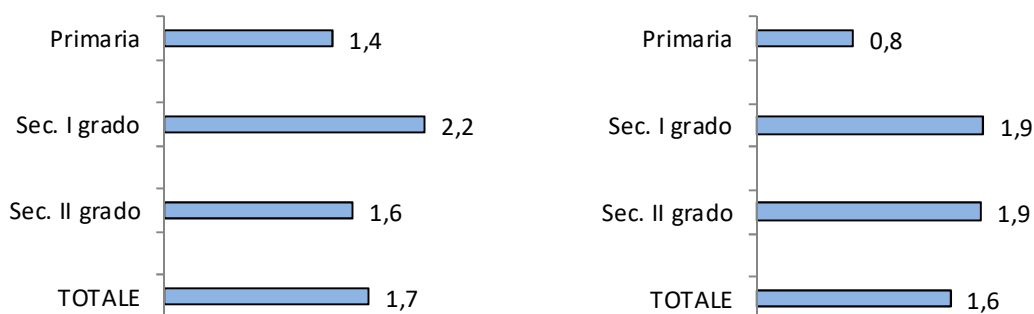
Comp. % dei disturbi specifici di apprendimento Alunni con DSA sul totale dei frequentanti



Alunni con dislessia sul totale dei frequentanti Alunni con disgrafia sul totale dei frequentanti



Alunni con disortografia sul totale frequentanti Alunni con discalculia sul totale frequentanti



Nota: per la provincia di Bolzano non è disponibile il dettaglio per tipo di disturbo

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Gli alunni con disortografia sono l'1,4% del totale degli alunni nella scuola primaria, il 2,2% nella scuola secondaria di I grado e l'1,6% nella scuola secondaria di II grado. Infine nella scuola primaria gli alunni con discalculia risultano pari allo 0,8% del totale dei frequentanti nella scuola primaria e all'1,9% sia nella scuola secondaria di I grado che nella scuola secondaria di II grado.

2. Gli alunni "a rischio DSA"

Nelle *Rilevazioni sulle scuole* le istituzioni scolastiche, oltre a trasmettere dati relativi ad alunni a cui è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento, inviano informazioni riguardo ad alunni che, a seguito di test specifici effettuati presso strutture sanitarie richiesti dalla scuola o dalla famiglia, presentano un probabile disturbo ma non possono essere considerati ancora come certificati DSA. Tali alunni generalmente frequentano il I e il II anno della scuola primaria ma possono addirittura essere ancora in età prescolare e frequentare la scuola dell'infanzia. Si tratta complessivamente di un numero davvero esiguo, pari nell'a.s. 2018/2019 a 5.742 alunni corrispondenti ad appena lo 0,23% del numero complessivo di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e i primi due anni di scuola primaria (Tavola 5).

Tavola 5. Alunni "a rischio DSA" e totale alunni per ordine di scuola - a.s. 2018/2019

Ordine di scuola	Alunni a rischio DSA*	Totale alunni	% alunni a rischio DSA
Infanzia	1.767	1.450.793	0,12%
Primaria (I e II anno)	3.975	1.051.603	0,38%
TOTALE	5.742	2.502.396	0,23%

* individuati a seguito di test specifici presso strutture sanitarie.

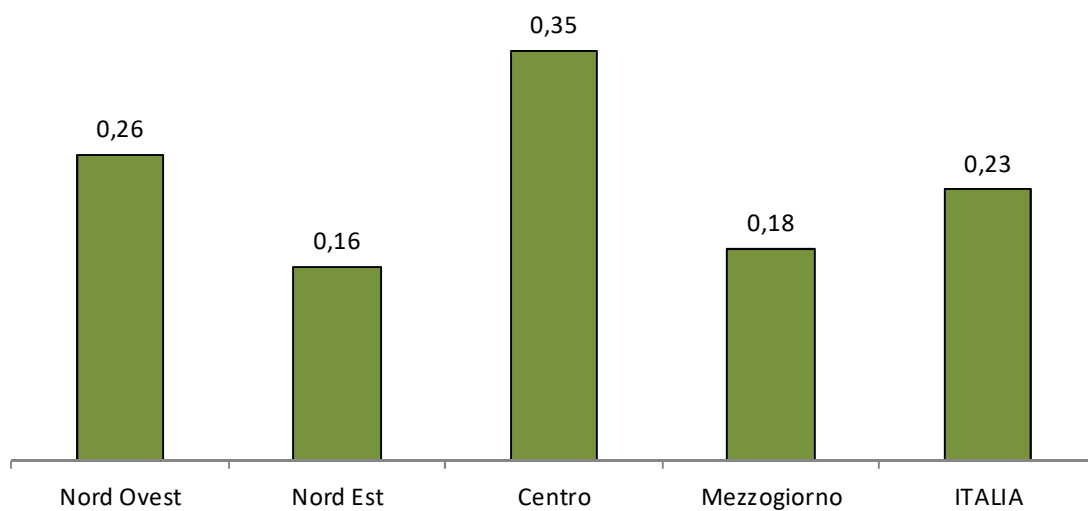
Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Nello specifico, gli alunni "a rischio DSA" frequentanti la scuola dell'infanzia, ossia quelli per cui vi è un'indicazione di rischio di disturbo specifico di apprendimento, ma sono ancora in una età tale per cui non è diagnosticabile nessun tipo di disturbo, risultano pari a 1.767 ossia allo 0,12% degli alunni frequentanti quell'ordine di

scuola. Per quel che concerne la scuola primaria, gli alunni "a rischio DSA" frequentanti i primi due anni di corso sono 3.975, pari allo 0,38% del numero complessivo degli alunni dei primi due anni di corso. Anche per questi alunni, pur frequentando la scuola dell'obbligo, è ancora prematuro parlare di presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento ma è d'obbligo considerarli "a rischio DSA".

Grafico 7 - Alunni "a rischio DSA" in % del totale alunni della scuola dell'infanzia e del I e II anno della scuola primaria per area geografica - a.s. 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

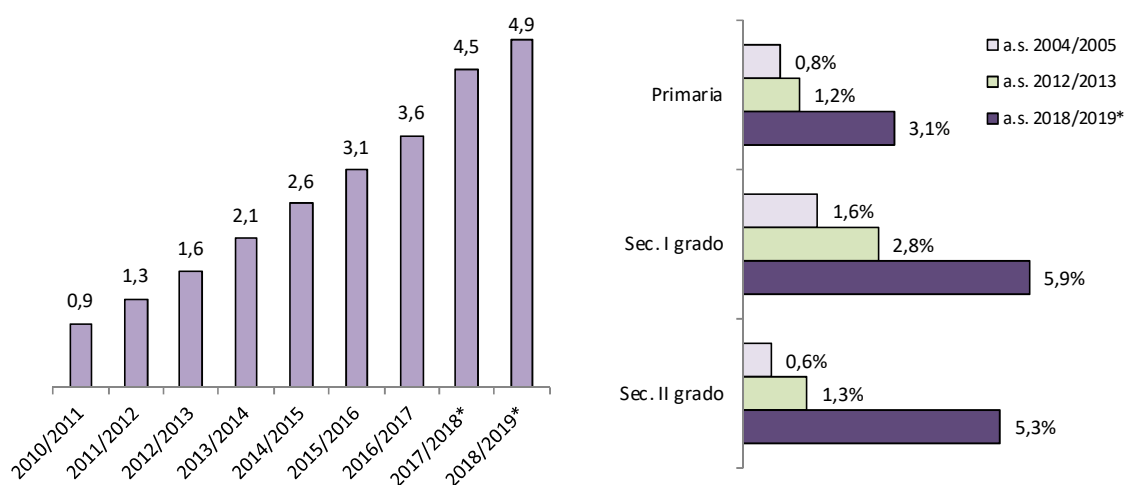
Rispetto ad una media nazionale dello 0,23%, dall'osservazione dei dati per area territoriale emerge che le regioni del Centro riportano mediamente il valore più elevato, pari allo 0,35%. Di contro i valori più contenuti sono propri delle regioni del Nord Est, con una percentuale di alunni "a rischio DSA" pari allo 0,16%, e delle regioni meridionali con lo 0,18%.

3. L'andamento in serie storica

Nel corso degli anni si è assistito ad un incremento del numero delle diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento. Prendendo in considerazione gli ultimi 9 anni (Grafico 8), i dati ministeriali mostrano come il numero di alunni con DSA frequentanti la scuola primaria, secondaria di I grado e di II grado, in percentuale del corrispondente numero complessivo degli alunni, sia passato dallo 0,9% dell'anno scolastico 2010/2011 al 3,6% dell'anno scolastico 2016/2017. Negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 le percentuali rispettivamente pari al 4,5% e al 4,9% tengono conto per la scuola primaria solo del III, IV e V anno di corso (per gli anni precedenti non è possibile distinguere per anno di corso dal momento che il dato trasmesso dalle scuole era complessivo per ordine scuola).

Nello specifico, la quota degli alunni con DSA sul totale dei frequentanti è salito dallo 0,8% del totale alunni dell'a.s. 2004/2005 al 3,1% dell'a.s. 2018/2019 nella scuola primaria, dall'1,6% al 5,9% nella scuola secondaria di I grado e dallo 0,6% al 5,3% nella scuola secondaria di II grado.

Graf. 8 - Alunni con DSA in % del totale alunni (primaria, secondaria di I e II grado) - andamento in serie storica



* per la scuola primaria sono considerati III, IV e V anno di corso

Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono disponibili solo per l'a.s. 2018/2019

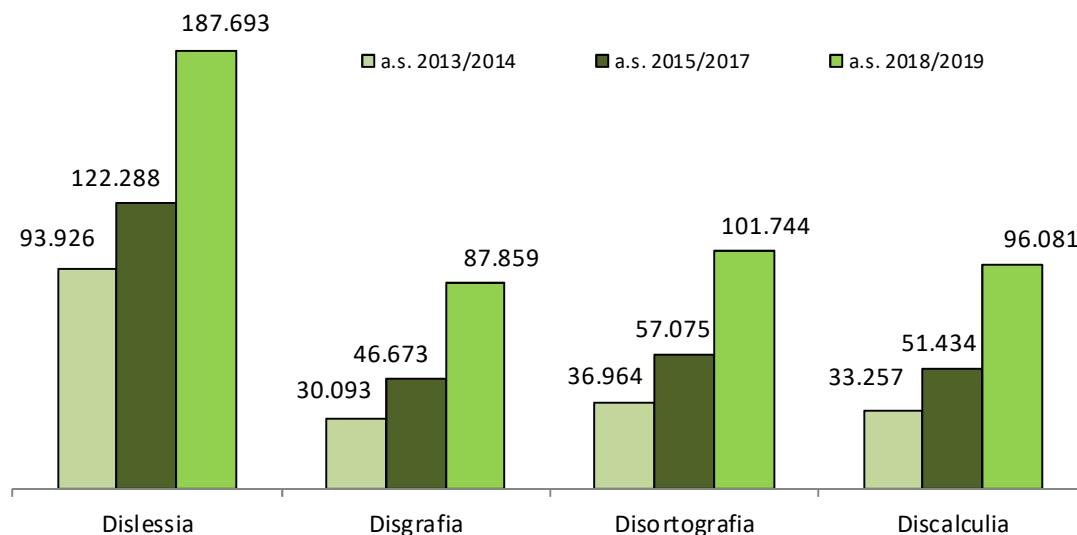
Fino all'anno 2016/2017 la percentuale riportata in serie storica è relativa a primaria, secondaria di I e II grado, mentre per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 per la scuola primaria sono considerati solo III, IV e V anno.

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Con riferimento alle diverse tipologie di disturbo i primi dati raccolti con le *Rilevazioni sulle scuole* erano riferiti all'anno scolastico 2013/2014 (Grafico 9). L'incremento del numero di certificazioni, registrato nell'arco di 5 anni, è notevole: le certificazioni di dislessia sono salite da circa 94 mila a quasi 188 mila, segnando un tasso di crescita dell'99,8%, le certificazioni di disgrafia dalle 30 alle 88 mila unità, con una crescita

del 192%. Anche il numero di alunni con disortografia sono aumentati notevolmente, passando da circa 37 a 102 mila (+175,3%) e gli alunni con discalculia da 33 a 96 mila (+189%).

Graf. 9 - Alunni per tipologia di disturbo (primaria, secondaria di I e II grado): aa.ss. 2013/2014 - 2015/2016 - 2018/2019



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano non sono disponibili. I dati per tipologia di disturbo non sono disponibili per anno di corso, quindi la scuola primaria è considerata nel suo complesso.

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole